



Si chiama "Veneto E-democracy" ed è appunto un progetto di "e-democracy" ovvero l'impiego delle nuove tecnologie informatiche e telematiche per agevolare la partecipazione dei cittadini alla vita istituzionale. "Veneto E-democracy" è frutto della collaborazione tra Giunta regionale del Veneto, Consiglio Regionale del Veneto e Provincia di Rovigo e consiste nella realizzazione di quattro portali dedicati a quattro temi diversi: la gestione delle procedure per accedere ai fondi europei e il bilancio sociale della Regione gestiti dalla Giunta; la programmazione territoriale e di sviluppo definito "Terzo Veneto" in capo al Consiglio regionale; il Bilancio Sociale della Provincia di Rovigo. Il progetto, avviato alla fine del 2005, ha attualmente concluso la sua prima parte di sviluppo degli strumenti informatici, di definizione delle metodologie, e di produzione della documentazione a supporto di enti locali, associazioni, organizzazioni di categoria ma anche semplici cittadini e sta entrando nella sua fase operativa con la realizzazione dei quattro portali. «L'introduzione dello strumento di partecipazione digitale - ha spiegato il Presidente del Consiglio Marino Finozzi durante la presentazione avvenuta a palazzo Balbi, sede della Giunta regionale a Venezia - consentirà confronto e partecipazione, con lo scopo di rendere più efficace l'azione strategica pianificatrice ed attuativa dell'Amministrazione Pubblica». Grazie all'approccio tecnico utilizzato, un Ente Locale che intenda utilizzare i prodotti di "Veneto E-democracy" potrà anche liberamente modificarli per adattarli alle proprie esigenze senza dover chiedere il permesso e senza costi aggiuntivi. Il costo totale del progetto ammonta a 902 mila Euro, di cui 300 mila coperti dal finanziamento del Cnipa (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione).